

Intervento del Presidente Mario Pozza al Consiglio della Camera di Commercio di Treviso e Belluno

Treviso 16 maggio 2016

Ringrazio il consigliere Anziano signor Renzo Canal che presiede la prima riunione del Consiglio camerale della neonata camera di commercio di Treviso Belluno che subentra dopo 205 anni alla camera di commercio di Treviso e dopo 210 anni alla camera di commercio di Belluno per iniziare una nuova avventura istituzionale in questa parte del territorio veneto così significativa ed economicamente rappresentativa non solo a livello regionale ma anche nazionale.

Nelle provincie della Marca e del Bellunese hanno sede n. 126.818 imprese alla data del 31 marzo scorso di cui 115.118, attive comprese le unità locali, appartenenti ai diversi settori economici e ciascuna, piccola o grande, rappresenta una storia imprenditoriale unica e singolare, un patrimonio straordinario di idee, di innovazione, di capacità professionali ed imprenditoriali che appartiene a tutta la comunità civile di cui dobbiamo andare fieri.

Ringrazio le autorità presenti.

L'assessore Regionale Federico Caner che rappresenta oggi il Presidente della Regione Luca Zaia nostro conterraneo.

Il Sottosegretario Pierpaolo Baretta che ci ha raggiunto con un videomessaggio portando il saluto del Governo ma soprattutto l'impegno e l'attenzione sua personale a tutto il sistema delle camere di commercio. Più volte in questi mesi, anche con incontri

Pag. 1

Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Treviso – Belluno

URP, Stampa e Comunicazione

tel. +39.0422.595216-363-316 - fax +39.0422.595690 - e-mail ufficio.stampa@tb.camcom.it

www.tb.camcom.gov.it

Sede Legale

Piazza Borsa, 3/b - 31100 Treviso
tel. +39.0422.5951 fax +39.0422.412625

Sede Secondaria

Piazza S. Stefano, 15/17 - 32100 Belluno
tel. +39.0437.955111 fax +39.0437.955250

Sede staccata di Conegliano

Via Angelo Parrilla, 3 - 31015 Conegliano
tel. +39.0438.23781 fax +39.0438.418245

diretti, si è reso disponibile ad affrontare assieme alcune criticità che sono nell'agenda delle camere di commercio che dovranno misurarsi a breve con la riforma e la riorganizzazione dei propri servizi e delle proprie attività.

Saluto il Presidente della camera di commercio di Venezia Rovigo Deltalagunare e di Unioncamere Veneto Giuseppe Fedalto per la vicinanza e la condivisione di percorsi comuni, lui che per primo nel Paese ha avviato, anticipando il percorso della legge di riforma, il primo accorpamento proprio un anno fa.

Un saluto affettuose anche al **dr. Giuseppe Tripoli** (e tramite suo al nostro Presidente Nazionale **Ivan Lo Bello**) che da qualche mese ha ripreso, nella sua veste di Segretario Generale, la guida del sistema nazionale delle camere di commercio dopo la proficua esperienza al Ministero dello Sviluppo Economico come Capo Dipartimento e Garante delle Micro, piccole e medie imprese italiane in Europa. **Saluto anche il direttore Generale di Infocamere** la nostra società consortile che ha aiutato e continua ad aiutare con grande sollecitudine tutto il sistema delle camere di commercio ad essere un punto di eccellenza nello sviluppo dei programmi di digitalizzazione della pubblica amministrazione.

Infine un Grazie a tutti voi per la fiducia e la stima che vorrete manifestare alla mia persona in questa prima riunione del Consiglio camerale della neonata camera di commercio.

Per meritarmi questa stima e questa fiducia desidero anticiparvi, com'è consuetudine in questi casi, alcune idee che ho maturato in questi anni di frequentazione con la camera di commercio e con il sistema associativo delle categorie economiche di cui mi sento profondamente parte, come uomo e come imprenditore.

Idee che sono diventate convinzioni, soprattutto in questo tempo nel quale è maturata la mia candidatura, confrontandomi con molti di voi con i quali condividiamo da anni la stessa passione per la vita associativa e l'impegno nelle istituzioni pubbliche.

Pag. 2

Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Treviso – Belluno

URP, Stampa e Comunicazione

tel. +39.0422.595216-363-316 - fax +39.0422.595690 - e-mail ufficio.stampa@tb.camcom.it

www.tb.camcom.gov.it

Sede Legale

Piazza Borsa, 3/b - 31100 Treviso
tel. +39.0422.5951 fax +39.0422.412625

Sede Secondaria

Piazza S. Stefano, 15/17 - 32100 Belluno
tel. +39.0437.955111 fax +39.0437.955250

Sede staccata di Conegliano

Via Angelo Parrilla, 3 - 31015 Conegliano
tel. +39.0438.23781 fax +39.0438.418245

Il 16 maggio 2016 sarà ricordato come una data storica per la vita delle Istituzioni locali dei territori di Treviso e di Belluno.

E' la seconda camera di commercio che si rinnova nel Veneto dopo Venezia e Rovigo e la quarta a livello nazionale dopo le camere del Molise e della Liguria. Anticipando i tempi dei Decreti di Riforma che il Governo dovrà formulare dando attuazione all'articolo 10 della legge delega n. 124 del 7 agosto 2015.

La nostra Camera allargherà il suo perimetro di intervento alle due provincie e servirà, assieme al sistema associativo, più di 120.000 imprese.

Si rapporterà con 156 comuni e con altre amministrazioni pubbliche che stanno attuando analoghi processi di razionalizzazione e riorganizzazione - le provincie che diventeranno Enti si area vasta, Le Prefetture, le agenzie territoriali degli istituti previdenziali, della Ragioneria generale dello Stato, gli uffici periferici delle amministrazioni centrali, gli uffici scolastici provinciali, la Banca d'Italia, l'Agenzia delle entrate, - ecc..

E' un momento Storico particolare nel quale siamo tutti impegnati a ridisegnare il nuovo assetto della pubblica amministrazione che, da un lato, deve diventare più efficiente riducendo costi e sovrapposizioni di funzioni, dall'altro, **deve servire** meglio ed in maniera più efficace ed utile i cittadini e la comunità delle imprese, **diventando uno strumento di sussidiarietà per le amministrazioni centrali e regionale** e diventando a sua volta **promotore di sussidiarietà** nei confronti di chi è più vicino alle imprese singole o associate senza sovrapposizioni inutili ma semmai favorendo ed incoraggiando processi sinergici e mettendo al centro del proprio impegno esclusivamente l'impresa e lo sviluppo di un contesto generale orientato alla crescita economica alla sostenibilità ambientale e sociale.

La nuova **camera di commercio**, in questo contesto di trasformazione, **rappresenta ancora un'espressione ineliminabile della democrazia economica** e sarà chiamata a dare un contributo essenziale allo sviluppo ed alla promozione dell'economia locale in un percorso di crescita dialettica con i sistemi territoriali dell'Europa e dei mercati internazionali.

Alla camera è demandato un ruolo di regia e coordinamento dei contributi che ciascun attore economico potrà apportare in una logica di coerenza ed unitarietà con la nuova *mission* che le verrà assegnata.

Solo in questo modo gli enti camerali e le gli Organismi associativi che compongono la loro la *governance* potranno avere uno spazio "da soggetti protagonisti" nel processo di ricollocazione delle competenze tra stato e regioni e tra regioni ed istituzioni locali, mettendo a disposizione competenze professionali qualificate, una rete tecnologica che veicola informazioni e servizi amministrativi ma soprattutto una trama di relazioni preziosissime che può veicolare, a sua volta, e supportare le politiche e la programmazione nazionale e regionale.

La nuova camera di commercio è lo strumento istituzionale delle imprese e delle Associazioni.

Vorremmo dare un contributo a superare la crisi della rappresentanza ripensando assieme al **modo migliore per essere utili.**

Ci crediamo ancora nonostante gli esempi negativi che attraversano trasversalmente le istituzioni pubbliche, le banche, i partiti, l'economia, lo sport e tanti ambienti che sembravano immuni da errori e da condotte poco edificanti.

Credo che **una amministrazione moderna** che si organizza, non può fare a meno di guardare cosa succede attorno e come altri hanno pensato di organizzare meglio i rapporti tra cittadino/impresa/ pubblica amministrazione.

Bisognerà riprendere ed iniziare a collaborare con strumenti nuovi che sono stati appena introdotti nel nostro ordinamento ma che hanno grandi potenzialità da sviluppare:

l'Agenzia delle imprese, ad esempio, che può diventare una nuova modalità di gestione di una parte delle attività pubbliche alleggerendo, semplificando ed apportando professionalità e risorse umane in grado di snellire la Pubblica amministrazione.

Mi piacerebbe poter convincere la nostra regione che il capitale umano, tecnologico ed informatico che ha completamente digitalizzato i servizi camerali e che ha alla base uno strumento potente come il Registro delle imprese possa essere il modello per aiutare i comuni della nostra regione a strutturare meglio ed in maniera efficace lo Sportello unico delle attività Produttive.

Penso anche che il patrimonio di informazioni che le imprese ci mettono a disposizione potrebbe essere utilizzato in maniera proficua per favorire l'incontro tra la domanda di lavoro dei nostri figli che terminano la scuola superiore o l'Università e l'offerta di lavoro che lentamente sta riprendendo anche nei nostri territori, aiutando le istituzioni scolastiche ad avere un rapporto più diretto con le imprese e quindi a recepire i cambiamenti che vengono richiesti per adeguare l'offerta formativa ad una domanda di professionalità qualificata che sta cambiando rapidamente.

Sono solo alcuni esempi che ci dicono che probabilmente la dimensione territoriale ottimale alla quale anche le nuove camere di commercio devono tendere nella loro visione strategica, **travalica i confini provinciali per posizionarsi in un livello regionale** fortemente presidiato ed in una articolazione territoriale che sviluppa progetti ed offre servizi **assieme a chi sa fare.**

Non si possono però fare le cose senza le risorse.

Il capitale umano e quello tecnologico c'è e ne approfitto per **ringraziare il personale delle camere di commercio di Treviso e Belluno** che hanno lavorato a questo progetto di accorpamento.

La riduzione del 50% delle entrate voluta dal Governo è incomprensibile se è vero che l'incidenza del diritto annuale sulla maggior parte delle imprese è pressoché ininfluente.

Ma la vera beffa alla quale si deve porre rimedio e lo diremo anche noi al Sottosegretario Baretta appena ci sarà occasione è il contributo che anche le camere che si accorpano devono continuare a dare al risanamento dei conti pubblici per il 2016 per Treviso e Belluno è di circa un milione di €uro che viene sottratto alla camera e versato allo Stato per rispettare le norme sul "taglia spese".

Le camere di commercio sono l'unico ente pubblico che la propria *Spending Review*, cioè i propri risparmi di spesa, invece di utilizzarli per promuovere lo sviluppo e la competitività delle proprie imprese, li versa allo Stato per risanare il bilancio pubblico.

La finanziaria di quest'anno consente, diversamente, ai comuni che si mettono insieme di incrementare i trasferimenti pubblici del 20% perché in questo modo possono riorganizzarsi meglio e servire maggiormente i cittadini noi invece siamo penalizzati.

La logica seguita è quella di incentivare chi si mette insieme e non di scoraggiarli,

A questa ingiustizia si dovrà rapidamente porre rimedio. La camera non chiede maggiori soldi allo Stato ma che le risorse che provengono dalle nostre imprese siano utilizzate nel territorio è un fatto di giustizia sostanziale .

Quel milione di €uro vorremo fosse utilizzato per sostenere il credito delle nostre imprese artigiane o agricole o l'internazionalizzazione delle nostre imprese.

Pag. 6

Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Treviso – Belluno

URP, Stampa e Comunicazione

tel. +39.0422.595216-363-316 - fax +39.0422.595690 - e-mail ufficio.stampa@tb.camcom.it

www.tb.camcom.gov.it

Sede Legale

Piazza Borsa, 3/b - 31100 Treviso
tel. +39.0422.5951 fax +39.0422.412625

Sede Secondaria

Piazza S. Stefano, 15/17 - 32100 Belluno
tel. +39.0437.955111 fax +39.0437.955250

Sede staccata di Conegliano

Via Angelo Parrilla, 3 - 31015 Conegliano
tel. +39.0438.23781 fax +39.0438.418245

Sul tema delle risorse dovremo tornare presto perché è decisivo.

Non vorremo seguire l'esempio delle provincie e nemmeno fare i virtuosi magari per finanziare società pubbliche che devono mantenere solo se stesse o Amministrazioni centrali che si ristrutturano cambiando solo il nome delle targhe all'esterno della porta d'ingresso.

Su cosa puntare allora.

Il programma di mandato per il prossimo quinquennio lo faremo assieme con le Associazioni e con le imprese trevigiane e bellunesi. Parte da oggi la consultazione con tutti, il Presidente e Giunta che verrà eletta nel prossimo Consiglio, dovranno incontrare tutti ed ascoltare tutti.

Faremo anche un questionario da far pervenire ad un campione significativo di imprenditori per chiedere a loro cosa si aspettano dalla nuova camera di commercio.

I risultati saranno condivisi e resi noti e contribuiranno a raccogliere elementi di conoscenza che ci potranno essere utili.

Programmeremo e pianificheremo questa attività.

I punti fermi sono quelli che ho detto:

- Alleanza forte tra le istituzioni locali e regionali: la camera di commercio è deve diventare lo strumento che promuove, informa, fa conoscere, coopera e collabora nella realizzazione con i livelli istituzionali nazionali e regionali che devono programmare, indirizzare e verificare la bontà della programmazione intermini di risultati. Bisogna riprendere un rapporto che senza motivi si è interrotto.

Pag. 7

Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Treviso – Belluno

URP, Stampa e Comunicazione

tel. +39.0422.595216-363-316 - fax +39.0422.595690 - e-mail ufficio.stampa@tb.camcom.it

www.tb.camcom.gov.it

Sede Legale

Piazza Borsa, 3/b - 31100 Treviso
tel. +39.0422.5951 fax +39.0422.412625

Sede Secondaria

Piazza S. Stefano, 15/17 - 32100 Belluno
tel. +39.0437.955111 fax +39.0437.955250

Sede staccata di Conegliano

Via Angelo Parrilla, 3 - 31015 Conegliano
tel. +39.0438.23781 fax +39.0438.418245

- Non vogliamo occuparci di tutto e siamo i primi a dire che con la scarsità di risorse ognuno deve fare il suo. Ma in generale per svolgere il ruolo di agenzia pubblica per lo sviluppo dell'economia di un territorio non temiamo concorrenza. La presenza nella camera di commercio delle rappresentanze dell'economia e delle professioni è un valore. E le persone che parteciperanno nei prossimi cinque anni a questo lavoro sono una risorsa per tutti, anche per la politica. Gente che ragiona, discute prende delle decisioni, offre suggerimenti, si mette in discussione.

Come ho già detto io vengo da questo mondo e l'orgoglio della rappresentanza è all'ordine del giorno quotidianamente e non ogni cinque anni in prossimità delle elezioni come succede in taluni ambienti.

- Presidio forte e sviluppo dei servizi alle imprese sul territorio di Treviso e di Belluno creando un sistema pubblico ed associativo che lavora assieme, con al centro l'impresa.

- Vorrei caratterizzare questa responsabilità che oggi vorrete affidarmi con una particolare attenzione ai giovani ed in particolare a quelli che decideranno di appassionarsi, come lo sono io, a fare nuove imprese garantendo in questo modo il livello continuità e di benessere di cui le nostre comunità hanno potuto beneficiare fino ad oggi nonostante la crisi che sembra non finire mai.

Come avete capito queste sono le poche, ma chiare idee che mi animano, perché i contenuti particolari del programma di mandato li faremo assieme.

Recentemente mi hanno regalato un libro che ho iniziato a leggere.

Chi me lo ha dato, mi ha detto di leggere prima l'ultima pagina e così ho fatto.



Si tratta della bella storia di un tormentato personaggio che per la prima volta navigando per tre anni verso occidente ha misurato l'intera circonferenza della Terra ed ha invertito la rotta delle spezie.

L'autore conclude in questo modo:

“L'uomo, offrendo l'esempio, dona sempre ciò che ha di più sublime.

Questa impresa ha dimostrato che un'idea, ispirata dal genio, se sorretta dalla tenace passione, si dimostra più forte di tutti gli elementi naturali.

Che l'individuo singolo, con la sua piccola vita fugace, è pur sempre in grado di trasformare in realtà ed in verità imperitura quello che a centinaia di generazioni è apparso puro sogno illusorio”.

E' l'augurio che vorrei fare a me stesso ed a ciascuno di voi nell'accettare le sfide che ci aspettano per i prossimi anni.

Magari non solo come amministratore della camera di commercio di Treviso e Belluno ma anche nella propria attività imprenditoriale e professionale.